DALLA SCUOLA ALLO SPAZIO

Gli alunni dell'I.C. "V. Gemito" di Anacapri partecipano al DLR_ School_Lab, laboratorio del Centro Aerospaziale Tedesco di ricerca nazionale per l'aeronautica e lo spazio, in occasione del 63. CONGRESSO INTERNAZIONALE DELL'ASTRONAUTICA (IAC).

Mostra d'Oltremare di Napoli, 3 Ottobre 2012.

Un'esperienza unica. Con Protocollo n. 1905/B10 del 12 settembre c.a., il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca porta a conoscenza l'Istituto Comprensivo "Vincenzo Gemito" di Anacapri, che il DLR Centro Aerospaziale Tedesco - in occasione del 63° Congresso Aerospaziale dell'Aeronautica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, dal primo al cinque ottobre, invita gli studenti ad esplorare l'affascinante mondo dello spazio. Il Dirigente Scolastico, prof.ssa Maria D'ambrosio informa la Referente viaggi e visite guidate e, quindi, i docenti di Scienze e Tecnologia. Questi, accolta con gioia l'iniziativa, tempestivamente provvedono a prendere contatti - con il DLR nella persona di Anja Seufert e, con la Mostra d'Oltremare nella persona del prof. Giovanni Squame - per la partecipazione.

3 ottobre. Dopo giorni di contatti e difficoltà, i docenti proff.ri Antonio Esposito, Maria Luisa Esposito e Silvana Isidoro, e l'interprete Silke Weigand accompagnano n.24 studenti delle classi terze della Scuola Secondaria dell' Istituto: Aprea Fabrizio, Barioli Claudio, Corsi Cristina, Di Tommaso Silvia, Gargiulo Marianna, Iaccarino Giuseppe, Lembo Francesco, Mastromano Vittorio, Pontecorvo Nila, Coppola Simona, Cuomo Elisa, D'Agostino Luca, De Martino Aurora, De Martino Roberto, Esposito Luca, Ferraro Annalisa, Sanchez Ramirez Evelyn, Spatola Giulia, Vitiello Alessia, Araujo de Deus Felix Davide, Caso Lidia, Deroma Alessia, Ferraro Francesco, Pacelli Wanda.

Giunti al 63° Congresso Aerospaziale dell'Aeronautica della Mostra d'Oltremare, tra i vialetti s'incontra gente di tutto il mondo, in giacca e cravatta, e questo è già un confronto. Studenti, docenti ed interprete fanno ingresso allo stand DLR, accolti amichevolmente da ingegneri italiani e tedeschi in semplice polo turchese.

Sono circa le 14.00. Centinaia di ospiti internazionali si aggirano nelle aree degli stands limitrofi all'interno del Padialione. Con una bottialia di limoncello ed una torta caprese - offerte dagli studenti, allo staff del DLR – si supera l'imbarazzo delle presentazioni. Tra tutte, spicca quella col Presidente del Centro Aerospaziale tedesco, Johann-Dietrich Wörner. Quel po' di tensione svanisce. Gli ospiti della "Vincenzo Gemito" sono l'unica rappresentanza di una Scuola, presente al Congresso in quella sede. Ci si trova tra razzi in scala 1:20, propulsori di ogni genere, satelliti, materiali scintillanti, spaziali appunto. Gli ingegneri, giovani e pieni di entusiasmo per la presenza degli studenti, si attivano al DLR School Lab, e la complessità dell'ingegneria aerospaziale diventa gioco, così come le leggi della fisica gravitazionale, il vuoto: gli studenti vengono suddivisi in tre gruppi, rispettivamente alla presenza di un docente e di un ingegnere. Partono gli esperimenti, divertenti e interessanti, che coinvolgono e avvicinano la Scienza alle generazioni che un giorno usufruiranno di tutto ciò: su banchi aperti alla vista di tutti ali ospiti internazionali del Padiglione – con strumentazioni scientifiche – si creano condizioni di zero gravità sotto una campana di vetro. Viene tolta, di volta in volta, l'aria e... cosa succede? Di volta in volta, una candela si spegne, acqua ed aria si

mischiano con un turbinio di bolle, palloncini si gonfiano, un "chicchirichi" (... famoso dolcino di un tempo, ripieno di albume spumoso e rivestito di cioccolato) esplode! Gli studenti sono entusiasti, gli ospiti internazionali – figure esponenti, adulti – incuriositi da quanto accade al DLR_School_Lab. Da un altro lato, uno spot luminoso attraversa un prisma di cristallo, la luce scomposta nei sui colori colpisce il monitor di un computer: gli studenti misurano la temperatura di ogni colore, la riportano per iscritto. Sono coinvolti dai giovani ingegneri. Si continua, uno ad uno gli studenti creano aria compressa – principio fisico basilare per la propulsione di un razzo - e... lanciano un modellino di missile... in orbita, sperimentando proprio come un ingegnere aerospaziale. Due ore di esperimenti.

Intorno alle 16.00, il Presidente del DLR invita gli ospiti di Anacapri a prendere parte all'aperitivo ufficiale. I docenti accompagnatori si rendono conto che qualcosa di entusiasmante sta per accadere. In pochi minuti, il personale degli stands del Padiglione e gli ospiti del Congresso si avvicinano tutti allo stand del DLR. I cartellini al collo identificano ogni persona: le rappresentanze del mondo aerospaziale sono lì. Gli studenti, con la divisa dell'"I.C. GEMITO – ANACAPRI" spiccano, per la T-Shirt, tra la folla. E questo basterebbe. C'è altro, tra la gente si vede fluttuare leggiadramente come nello spazio - l'astronauta Buzz Aldrin, che all'improvviso appare. E' un po' schivo, non vuole essere al centro dell'attenzione. Docenti ed interprete di Anacapri, ne stringono la mano. Saluta gli studenti che al momento non sanno ancora chi sia. La notizia si diffonde, si è di fronte a colui che ha messo i piedi sulla Luna, nell'eroica impresa del primo sbarco lunare della Storia datato 20 luglio 1969. Gli studenti sono entusiasti per il clima di festa. Aldrin prosegue, inglobato dalla folla. Il Presidente del DLR, dall'alto di una scala, in un discorso breve ed incisivo, ringrazia tutti i partecipanti ed in particolare gli studenti di Anacapri per aver partecipato perché nei Giovani è il capitale ed il futuro del mondo. Quella di aver invitato gli studenti a partecipare è stata un'opportunità per aprire loro al mondo della ricerca scientifica. Tutti applaudono.

Resta il tempo di fare il giro tra qualche altro stand, l'accoglienza è straordinaria: scienziati che si presentano agli studenti con entusiasmo, mostrano loro piccoli pezzi come il wafer di silicio. Si incontra il prof. Squame, che invita gli ospiti della Scuola di Anacapri allo stand dell'ASI, Agenzia Spaziale Italiana.

E' tardi, si ritorna allo stand del DLR dove docenti e studenti, aiutati anche dall'interprete, ringraziano tutto lo staff: il presidente del DLR - nel ricordo dell'isola di Capri - calorosamente rimanda alla storica canzone tedesca "Die Capri Fischer".

Si attraversa il mare, per fare ritorno a casa. E nella fantasia dei partecipanti sotto c'è l'assenza di gravità, il segno di una giornata spaziale. Si arriva all'Isola. E su, fino ad Anacapri.

Con pienezza di entusiasmo, si ringrazia la Scuola e la Ricerca per aver dato agli studenti la possibilità di poter volgere lo sguardo nello spazio: uno spazio anche metaforico, per guardare oltre. Verso l'Europa e la Comunità Europea, verso il Mondo. E andare oltre il Mondo.

Anacapri, 5 settembre 2012

Proff.ri Antonio Esposito e Silvana Isidoro

























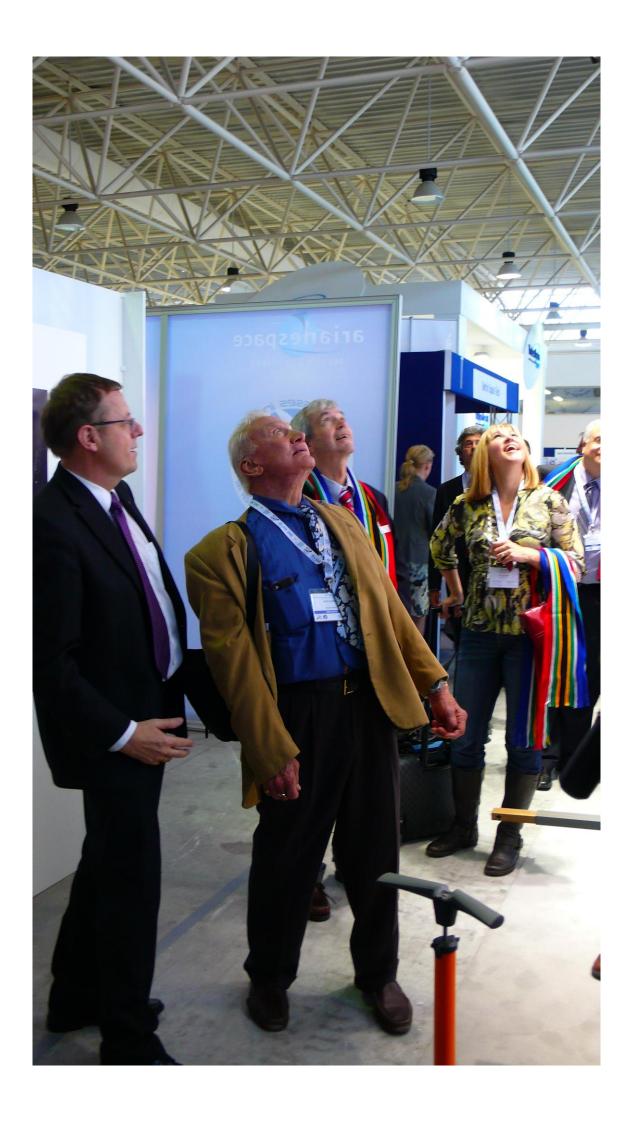






















La percezione del sé: come sei e come vorresti essere.

Primo elaborato artistico (disegno, a mano libera, colorato con pennarelli) di Marco Toledo, 10 anni, studente alla classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'I.C. "Vincenzo Gemito" di Anacapri (NA). Realizzato nel settembre 2012. Marco sogna di poter fare l'astronauta: DALLA SCUOLA ALLO SPAZIO.